



*Settore Qualità dell'Ambiente
Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.*

Protocollo riportato nel testo di notifica

Pescara, 23 febbraio 2023

Oggetto: **“ Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente - Comprensorio di PRG 1.03 Via Gobetti - Via Lazio”**
- Procedura ex art.12 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii. di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

Autorità Procedente e Proponente: per la Città di Pescara, il SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO – SERVIZIO PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PARTECIPAZIONE

Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L.241/90

- Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara
Via degli Agostiniani - CHIETI
PEC: sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it
- All' Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it
- Alla Regione Abruzzo
DPC - Dipartimento Territorio – Ambiente
PEC: dpc@pec.regione.abruzzo.it
- Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
PEC: dpc032@pec.regione.abruzzo.it
- Servizio Valutazione Ambientale
PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it
- Servizio Gestione dei Rifiuti
PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it
- Alla Regione Abruzzo
APC - Agenzia Regionale di Protezione Civile
PEC: apc@pec.regione.abruzzo.it
- Alla Regione Abruzzo
DPE013 – Servizio Difesa del suolo – L'Aquila
PEC: dpe013@pec.regione.abruzzo.it
- Alla Regione Abruzzo - Servizio Genio Civile Pescara
PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it
- Alla Provincia di Pescara
Settore V - Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici, Viabilità, Edilizia Scolastica, Patrimonio e Genio Civile
Servizio Pianificazione Territoriale, Demanio Stradale e Espropri - U.O. Pianificazione Territoriale -
PEC: pianificazione@pec.provincia.pescara.it
PEC: provincia.pescara@legalmail.it



Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.

- Alla ARTA Abruzzo - Sede Centrale Gruppo di Lavoro VAS
PEC: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
- Alla DIREZIONE ASL PESCARA
Dipartimento di Prevenzione
Ufficio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
PEC: aslpescara@postecert.it
- Alla ACA Spa
Azienda Comprensoriale Acquedottistica - Direzione Tecnica
PEC: aca.direzionetecnica@pec.it
- Alla ENAV Spa
Area operativa – Prog. e spazi aerei – settore ostacoli
Via Salaria 716 00138 ROMA
PEC: protocollogenerale@pec.enav.it
- Alla ENAC Spa
Direzione Centrale Attività Aeronautiche
Direzione Operazioni - Centro
Via Gaeta 3 00185 ROMA
PEC: protocollo@pec.enac.gov.it
- Alla Città di Pescara
Settore Sviluppo Economico
Settore Lavori Pubblici
Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde
LORO SEDI
- Alla Città di Pescara
Autorità Procedente e Proponente per il Comune di Pescara:
- Settore Pianificazione del Territorio – Servizio Pianificazione Strategica e Partecipazione
- Settore Sviluppo Economico
- Settore Lavori Pubblici

e, p.c.

Alla CITTÀ DI PESCARA
Al Sindaco
All'Assessore con delega all'Edilizia Privata e Politiche Ambientali
All'Assessore con delega ai LL.PP. - Mobilità, Viabilità e Trasporti

A tutti i portatori di interesse pubblici e/o privati, individuali e collettivi, interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati c/o l'albo pretorio comunale online c/o amministrazione trasparente/pianificazione e governo del territorio c/o il sito dedicato del Comune di Pescara:
<http://ambiente.comune.pescara.it/>

*Settore Qualità dell'Ambiente
Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che

- con decreto del Direttore Generale n. 23 del 27/04/2022 è stata approvata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con deliberazione di G.C. n.355 del 28/04/2022 si è preso atto della Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie; le competenze in materia VAS di cui al Titolo II del D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico sull'Ambiente, di seguito TUA) sono state ascritte al Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo, incardinato in questo Settore, che quindi riveste, per il Comune di Pescara, l'Autorità Competente con l'accezione di cui all'art. 5, comma 1 del TUA;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 156 del 7/11/2022, in prosecuzione degli atti con medesimo contenuto che dipartono dalla disposizione dirigenziale prot. n. 180359 del 19/11/2018, il responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- con nota acquisita al prot. n. 0007795/2023 del 13/01/2023, il Dirigente del SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO – SERVIZIO PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PARTECIPAZIONE, in qualità di Autorità Procedente e Proponente, ha trasmesso il progetto denominato **“Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente - Comprensorio di PRG 1.03 Via Gobetti - Via Lazio”**, con allegato il “rapporto preliminare” e la relativa documentazione tecnica per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del TUA;

Considerato che

Il Rapporto Preliminare fornisce caratteristiche e obiettivi di seguito sinteticamente rappresentati.

Il comparto urbanistico denominato dal PRG 1.03 è ubicato nella zona a nord del fiume Pescara tra Via Piero Gobetti e Via Lazio; si trova all'interno di un quartiere centrale della città, prossimo al polo amministrativo di Piazza Italia in cui hanno sede il Comune e la Provincia

Il comparto 1.03 è parte integrante di ciò che resta dell'antico Borgo Marino nord di Pescara i cui primi insediamenti dei pescatori risalgono alla metà dell'ottocento. Alcuni degli edifici presenti nella zona, nonostante il degrado e l'abbandono nel tempo, denotano una discreta qualità architettonica ed è, quindi, obiettivo del piano di recupero, mantenere e riqualificare gli edifici più significativi integrandoli nella nuova urbanizzazione.

Con delibera di Giunta comunale numero 622 del 11/09/2018, attraverso le “linee guida alla progettazione del Piano di Recupero comparto 1.03”, risultano fissati i seguenti obiettivi di progetto:

“Il PdR dovrà garantire l'attraversamento degli spazi attualmente inaccessibili e individuare un asse pedonale di connessione tra via del Concilio e via Gobetti. Tale luogo potrà essere qualificato come area verde (giardino) oppure piazza. L'irregolarità planimetrica potrà essere valorizzata con l'integrazione del nuovo luogo urbano agli spazi sociali parrocchiali (campo da gioco, ecc.), arricchito dal recupero funzionale di alcuni fabbricati appartenenti al Borgo Marino, da destinarsi ad attrezzature pubbliche.

Le zone urbane carenti di spazi pubblici, luoghi aggregativi, attrezzature sociali, possono determinarsi non solo nelle periferie ma anche nelle parti più centrali di una città.

[...] L'obiettivo del PdR dovrà essere quello di creare uno spazio comune, un luogo di riferimento nel quale si perfezioni l'integrazione di ciò che è pubblico con quello che è privato: le funzioni pubbliche dei servizi con quelle private della residenzialità dovranno essere strettamente connesse, interagendo, favorendo il senso di appartenenza, di sicurezza, di solidarietà.

Gli edifici aventi destinazione pubblica saranno progettati per favorire l'offerta di servizi richiesti dalla popolazione nel corso del processo partecipativo, ma anche con la possibilità di adattarsi alle nuove esigenze della collettività in un tempo in cui le mutazioni sociali possono essere anche repentine e indotte da fenomeni esogeni, generando conflittualità sociale nelle periferie, come nelle zone centrali delle città.”

Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.

Più specificatamente si prevede di migliorare il collegamento visivo e pedonale tra gli spazi e gli edifici a destinazione pubblica da recuperare in via Marche e l'ingresso al Parco di Villa De Risis, il quale consente un collegamento diretto con il lungomare.

Per gli aspetti funzionali e dimensionali il piano di Recupero è concepito suddividendo l'area in tre sub-comparti, di cui il sub3 è ulteriormente ripartito in altri cinque comparti minimi relativi a singoli edifici esistenti, oggetto di puntuale intervento.

Il Piano di recupero inoltre prevede l'acquisizione pubblica e non onerosa per il comune di circa 2.000 mq (circa il 33% della superficie territoriale). Di queste, le superfici destinate al recupero degli standard urbanistici (1.958 mq) sono destinate prevalentemente a verde pubblico e a servizi d'interesse comune: un centro anziani e un centro giovani nei due edifici da recuperare in via Marche e un centro per attività sociali e aggregative della parrocchia di Sant'Andrea nell'edificio nei pressi di via del Concilio (così come indicato nelle "Linee guida alla progettazione" e richiesto dai residenti attraverso un processo partecipativo già svolto). In particolare viene precisato che tali superfici a standard risultano ampiamente maggiori rispetto a quanto previsto dalla Scheda Norma di PRG.

A conclusione del rapporto si afferma che il piano di recupero di iniziativa pubblica comunale deve rispondere prioritariamente alle seguenti esigenze:

- eliminare le gravi condizioni di degrado e di fatiscenza degli immobili presenti nel quartiere;
- *"garantire l'attraversamento degli spazi attualmente inaccessibili e individuare un asse pedonale di connessione tra via del Concilio e via Gobetti. Tale luogo potrà essere qualificato come area verde (giardino) oppure piazza. L'irregolarità planimetrica potrà essere valorizzata con l'integrazione del nuovo luogo urbano agli spazi sociali parrocchiali (campo da gioco, ecc.), arricchito dal recupero funzionale di alcuni fabbricati appartenenti al Borgo Marino, da destinarsi ad attrezzature pubbliche.*
- migliorare il collegamento visivo e pedonale tra gli spazi e gli edifici a destinazione pubblica da recuperare in via Marche e l'ingresso al Parco di Villa De Risis che conduce fino al mare.

Inoltre, i nuovi interventi edilizi consentiranno di minimizzare ulteriore consumo di territorio e di realizzare *edifici a consumo di energia quasi zero*

Dal punto di vista geologico, l'area ricade nella zona P3 a "pericolosità elevata" del PSDA, Pertanto, nei casi di ristrutturazione edilizia, previo demolizione e ricostruzione, sarà necessario porre i piani terra dei nuovi edifici residenziali ad una quota superiore a +1,00 m. rispetto al piano di campagna, sempre che non ostacolino il deflusso delle acque.

Pertanto, rispetto alle caratteristiche ambientali di riferimento, dal quadro conoscitivo sviluppato emerge che:

- le caratteristiche del piano proposto, per ubicazione, natura e dimensioni, non interferiscono con altri progetti o altre attività e non influenzano altri piani e programmi;
- la relazione del progetto con problematiche ambientali di vario genere e/o livello, per sua natura e dimensione, non ha rilevanza tale da interagire con piani locali o con programmi comunitari che attengono alla promozione dello sviluppo sostenibile e, nello stesso tempo, non ha rilevanza rispetto a piani o programmi connessi alla gestione dei rifiuti od alla protezione delle acque;
- trattandosi di opere che offrono alloggi e servizi migliorativi dell'ambito urbano di riferimento, dal punto di vista sociale, non si rilevano caratteri cumulativi degli impatti ad emergenze e vulnerabilità esistenti;
- la natura delle strutture, proposte dal piano e inserite nel sistema urbano esistente, non determinano impatti di natura transfrontaliera né comportano rischi per la salute umana o per l'ambiente, non essendo previste funzioni industriali o comunque elementi di pericolosità delle attività previste.

Infine il Rapporto Preliminare afferma che, in attesa degli eventuali contributi specifici di competenza dei SCA coinvolti, per mezzo dei quali si potrà giungere al completo quadro conoscitivo dell'intervento proposto e, quindi, alla definitiva valutazione degli effetti sul territorio, in via preliminare, sia possibile escludere la proposta in esame, relativa al Piano di recupero per il comparto 1.09, dalle successive fasi della VAS (artt. da 13 a 18 del Decreto).



Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.A.A.

Ritenuto che

- appaiono condivisibili i criteri adottati per la verifica di assoggettabilità a VAS della proposta in esame nonché gli obiettivi del **"Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente - Comprensorio di PRG 1.03 Via Gobetti - Via Lazio"**.

Visti inoltre:

- Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 9, commi 1 e 2 e l'art.12
- La Legge 241/1990 e ss. mm. e ii.;
- il provvedimento dirigenziale prot. 180359 del 19 novembre 2018, con il quale il responsabile del Servizio è delegato all'indizione e convocazione delle Conferenze dei Servizi per procedure di competenza

per tutto quanto sopra

INDICE

La conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii., per effettuare, così come previsto dall'art. 14-bis della L. 241/90, l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento **in forma semplificata e in modalità asincrona**.

a tal fine,

COMUNICA

- A) Oggetto della determinazione da assumere:** acquisizione, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del TUA, di eventuali contributi specifici/osservazioni al "Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)" e/o proposte di prescrizioni da recepire nel **"Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente - Comprensorio di PRG 1.03 Via Gobetti - Via Lazio"**, per mezzo dei quali si potrà compiutamente verificare se la proposta in esame possa avere impatti significativi sull'ambiente. Gli Enti/Uffici in indirizzo sono invitati a fornire specifico contributo attinente le tematiche ordinariamente trattate e previste dalle proprie declaratorie che ne delineano le competenze, motivando eventualmente la proposta di voler proseguire nell'iter di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. 13 e seguenti del TUA;
- B) il Termine perentorio, pari a gg. 15 (quindici) dal ricevimento della presente,** entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- C) il Termine perentorio, pari a gg. 30 (trenta) dal ricevimento della presente,** (ovvero entro la giornata di **lunedì 27 marzo p.v.**) entro il quale le amministrazioni/uffici coinvolti devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni devono essere formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e dovranno indicare, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso devono essere espresse in modo chiaro e analitico specificando se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico; la mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni;



Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB. AA.

- D) qualora venissero acquisiti atti di assenso o di dissenso che indicano condizioni o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali, la nuova valutazione contestuale si svolgerà con la riunione della Conferenza Simultanea che si terrà il giorno lunedì 3 aprile p.v.. La necessità di procedere con la conferenza simultanea sarà preceduta da ulteriore conferma;

Ricorda che:

il Responsabile del presente Procedimento (ex art. 5 L. 241/90) è il Responsabile del Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB. AA., dott. geol. Edgardo SCURTI, a cui è possibile richiedere informazioni ai seguenti recapiti:

- c/o gli Uffici del Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB. AA. siti al quarto piano del Comune (Palazzo ex Inps - stanza 10); e-mail: scurti.edgardo@comune.pescara.it; telefono: 085/4283 763.
- Tutta la documentazione pervenuta è scaricabile alla pagina internet appositamente predisposta e dedicata a questo iter procedimentale, raggiungibile all'indirizzo

https://ambiente.comune.pescara.it/?page_id=9789

Distinti Saluti

Il responsabile del procedimento
geol. Edgardo SCURTI
f.to digitalmente

VISTO
IL DIRIGENTE
arch. Emilia FINO
f.to digitalmente